Procedura di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi del d. lgs. 152/2006 smi e della l.r. 40/98 e smi.

"Impianto idroelettrico sul fiume Dora Riparia" Comune: Torino Proponente: Enerdora S.r.l. (già Morghen'93 S.r.l.)

ALLEGATO A

CONDIZIONI AMBIENTALIART.5 LET. O-QUATER DEL D. LGS 152/2006 E SMI

Il progetto dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale depositata per l'istruttoria di VIA, ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto dalle condizioni ambientali ed adempimenti di seguito elencati; qualsiasi modifica del progetto, così come definita all'art. 5 lettera 1 del D. lgs. 152/2006 e smi, dovrà essere preventivamente sottoposta al riesame del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana.

♦ Condizioni Ambientali di cui art.5 lett. o-quater del D. lgs 152/2006 e smi

Il mancato rispetto delle seguenti condizioni ambientali comporta, a carico della proprietà dell'impianto, quanto previsto dall'art. 29 comma 2 e, per quanto concerne le sanzioni, quanto previsto dal comma 5 del D lgs. 152 2006 e smi "Salvo che il fatto costituisca reato, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 80.000 euro nei confronti di colui che, pur essendo in possesso del provvedimento di verifica di assoggettabilità o di valutazione di impatto ambientale, non ne osserva le condizioni ambientali".

- 1. Dovranno essere realizzati uno o più piezometri atti a misurare la soggiacenza della falda nell'areale d'intervento, tali manufatti andranno realizzati immediatamente dopo l'ottenimento dei titoli autorizzativi per la realizzazione del progetto, all'interno dell'area di cantiere e/o in aree esterne allo stesso, in punti concordati con i competenti uffici della Città di Torino.
- 2. Dovrà essere avviata, appena realizzati i suddetti piezometri, eventualmente utilizzando ulteriori punti di misura esistenti, un'attività di monitoraggio della soggiacenza della falda superficiale la quale dovrà registrare, con cadenza mensile, un anno di misure prima della messa in esercizio dello sbarramento mobile. L'areale da indagare dovrà essere quello prossimo al tratto sotteso dall'impianto esteso fino laddove ritenuto significativo per la definizione dei potenziali impatti sulle strutture sotterranee degli edifici limitrofi al tratto sotteso di corso d'acqua. Successivamente a tale anno, le misurazioni dovranno proseguire, sempre con cadenza mensile, fino a diversa indicazione della Città Metropolitana.

Per la verifica dell'ottemperanza della condizione ambientale di cui al punto 1 il proponente dovrà trasmettere al Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana e all'ARPA Piemonte, entro 30 giorni dall'adempimento della stessa, apposita relazione ai sensi dell'art.28 comma 3 del D. lgs. 152/2006.

Per la verifica dell'ottemperanza della condizione ambientale di cui al punto 2 il proponente dovrà trasmettere al Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana e all'ARPA Piemonte, a conclusione di ciascun anno di misurazione, la documentazione ai sensi dell'art.28 comma 3 del D. lgs. 152/2006. Qualora vengano misurati a sbarramento operativo, innalzamenti della falda tali da poter interferire con le infrastrutture interrate, le misure andranno trasmesse tempestivamente ai sopraindicati uffici.

♦ Adempimenti

- Nel caso gli innalzamenti della falda indotti dal funzionamento dell'impianto siano tali da
 poter interferire con le strutture interrate degli edifici adiacenti, la proprietà dell'impianto
 dovrà tempestivamente mettere in atto gli opportuni accorgimenti atti alla risoluzione della
 problematica.
- Al Dipartimento ARPA territorialmente competente ed al Servizio Tutela e Valutazioni

Ambientali della Città Metropolitana di Torino dovrà essere tempestivamente comunicato l'inizio dei lavori.

- Al Dipartimento ARPA territorialmente competente ed al Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino dovrà essere tempestivamente comunicata la fine dei lavori e l'inizio della fase di esercizio dell'impianto.
- Le date previste per le singole campagne di monitoraggio delle acque superficiali dovranno essere segnalate ad ARPA–Dipartimento di Torino Struttura Produzione via posta elettronica almeno dieci giorni prima dello svolgimento delle stesse all'indirizzo mail: dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
- I risultati preliminari di ciascuna campagna dovranno esser trasmessi anche in formato elettronico nei 30 giorni che seguono il monitoraggio. In caso di dato anomalo, questi dovranno esser segnalati tempestivamente ad ARPA, le cause dovranno essere individuate e le eventuali azioni correttive avviate.
- Per la verifica dell'attività di monitoraggio il proponente dovrà infine trasmettere all'ARPA Piemonte ed al Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino una relazione annuale esaustiva ed esplicativa di tutti i risultati misurati.